



Smaltimento di vecchi pesticidi in Bulgaria

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI: MAGGIORE SICUREZZA PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE



Magazzino di deposito che deve essere risanato a Krumovo, Comune di Akskakovo nel territorio nordoccidentale della Bulgaria.

La Svizzera aiuta la Bulgaria a smaltire in modo ecologico 4 500 tonnellate di prodotti fitosanitari tossici, depositati da anni in magazzini in tutto il Paese. Inoltre, il contributo svizzero permette di risanare questi magazzini in pessimo stato e di identificare dei luoghi dove il suolo è fortemente inquinato. In tal modo si intende attenuare uno dei maggiori problemi ambientali presenti in Bulgaria.

In più di 260 Comuni della Bulgaria erano immagazzinati fino a qualche anno fa oltre 14 000 tonnellate di resti di pesticidi tossici, oggi vietati, e di altri prodotti fitosanitari risalenti al periodo del regime comunista. Alcuni progetti per la tutela dell'ambiente proposti dal governo bulgaro hanno permesso lo smaltimento corretto di gran parte di queste sostanze.

Diverse migliaia di tonnellate di pesticidi, tuttavia, giacciono ancora in oltre 200 magazzini distribuiti su tutto il territorio bulgaro. Molte di queste strutture si trovano in condizioni pessime e danneggiano sia l'ambiente circostante sia la salute umana pubblica. I livelli di inquinamento e il trattamento dispendioso dei pesticidi tossici superano i mezzi finanziari e logistici dei Comuni coinvolti, perlopiù rurali ed economicamente deboli. Mediante un contributo di 19,9 milioni di franchi, la Svizzera collabora allo smaltimento ecologico di queste sostanze e al risanamento

dei vecchi magazzini di deposito. Inoltre, si intende individuare i luoghi dove il suolo è fortemente inquinato, affinché il governo bulgaro provveda a risanarli dopo la conclusione del progetto. Questi provvedimenti mirano ad aumentare la sicurezza e la qualità di vita dei circa 2,3 milioni di abitanti dei Comuni coinvolti e permettono di riutilizzare nuovamente i posti inquinati.

PERICOLO PER LA SALUTE UMANA E L'AMBIENTE DOVUTO A STOCCAGGIO SCORRETTO

Le pessime condizioni di numerosi magazzini hanno fatto sì che negli anni varie sostanze presenti in questi depositi si mischiassero, provocando in tal modo conseguenze pericolose e sconosciute. È quindi necessario incenerire tutti i resti mediante un procedimento costoso ad opera di imprese specializzate all'estero. La gestione, il trasporto e lo smaltimento di questi materiali sono disciplinati da un accordo internazionale¹.

ELIMINAZIONE ECOLOGICA DI SOSTANZE TOSSICHE

Con le seguenti misure la Svizzera intende attenuare questo importante problema ambientale:

- raccolta, sovrinballaggio, esportazione e incenerimento mediante una speciale procedura di circa 4 500 tonnellate di pesticidi;
- rinnovo di magazzini di deposito per un utilizzo diverso;

¹ In questo contesto vigono la Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti oltre frontiera di rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione e la Convenzione di Rotterdam sulla procedura di assenso preliminare in conoscenza di causa per taluni prodotti chimici nel commercio internazionale.

- identificazione di luoghi dove il suolo è fortemente inquinato e loro risanamento da parte del governo bulgaro alla conclusione del progetto attuato;
- attuazione di una campagna informativa per sensibilizzare la popolazione.

SOSTEGNO DELLA SVIZZERA IN RELAZIONE A RIFIUTI DOMESTICI PERICOLOSI

L'approccio con i rifiuti pericolosi è un punto chiave del programma di cooperazione tra la Svizzera e la Bulgaria. Oltre allo smaltimento ecologico di vecchi pesticidi, la Svizzera sostiene la Bulgaria anche nella realizzazione di un programma nazionale per la raccolta e lo stoccaggio di rifiuti domestici pericolosi. Il programma verrà testato in alcuni Comuni bulgari sulla base di progetti pilota. Lo smaltimento ecologico di rifiuti speciali riduce sia il deterioramento del suolo e delle falde acquifere sia i rischi per la salute dell'essere umano.

La Bulgaria intrattiene ottimi rapporti con la Svizzera, in particolare nel settore della protezione dell'ambiente. Il sostegno svizzero è essenziale per raggiungere gli elevati standard ambientali europei in seguito alla nostra adesione all'UE.

In questo contesto è esemplare l'approccio con i rifiuti pericolosi in Bulgaria, un problema nazionale che allo stesso tempo necessita di una soluzione europea.

Team composti da esperti svizzeri e bulgari lavorano a due progetti relativi allo smaltimento di vecchi prodotti fitosanitari e alla raccolta e allo stoccaggio ecologici di rifiuti domestici pericolosi. Grazie al sostegno della Svizzera intendiamo smaltire in modo corretto diverse migliaia di tonnellate di pesticidi tossici e sviluppare un sistema di raccolta di rifiuti domestici completo, di facile impiego e finanziariamente sostenibile per evitare lo smaltimento nelle discariche. Grazie alle conoscenze specialistiche e al sostegno della Svizzera, entrambi i progetti avranno un effetto duraturo sul sistema di gestione dei rifiuti bulgaro e porteranno a un trattamento delle sostanze tossiche sicuro, sostenibile e al passo con i tempi.



Svetlana Jekova
Ministro dell'ambiente e
delle risorse idriche

IL PROGETTO IN BREVE

OBBIETTIVO

Proteggere l'ambiente

TEMA

Smaltimento dei rifiuti

PAESE

Bulgaria

SITUAZIONE INIZIALE/INFORMAZIONI CONTESTUALI

Circa 4 500 tonnellate di vecchi pesticidi tossici, oggi vietati, sono depositati in particolare nelle regioni rurali della Bulgaria. I Comuni competenti per la gestione dei rifiuti non sono in grado di assicurare né finanziariamente né logisticamente lo stoccaggio o lo smaltimento di questi rifiuti speciali.

SCOPO

Migliorare la protezione della salute umana pubblica e dell'ambiente mediante lo smaltimento ecologico e lo stoccaggio di sostanze tossiche.

ATTIVITÀ

- Raccolta e sovrimezzaggio di vecchi pesticidi
- Trasporto, esportazione ed eliminazione dei vecchi pesticidi
- Ripristino di vecchi magazzini di depositi
- Identificazione di luoghi dove il suolo è fortemente inquinato

GRUPPI TARGET

100 Comuni coinvolti e i loro 2,3 milioni di abitanti nonché il governo bulgaro

COSTI

Budget complessivo del progetto:

CHF 23,4 milioni

Contributo svizzero:

CHF 19,9 milioni

RESPONSABILITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Impresa statale per la gestione di attività per la tutela dell'ambiente (EMEPA)

100 Comuni bulgari

DURATA

2015–2019

IL CONTRIBUTO SVIZZERO ALL'ALLARGAMENTO

Dicembre 2014

www.contributo-allargamento.admin.ch